



COMUNE DI MODENA

N. 65/2018 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 01/03/2018

L'anno 2018 il giorno 01 del mese di marzo alle ore nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
GIACOBAZZI GABRIELE		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 65

PARCO DELLE MURA - PROVVEDIMENTI PER ARGINARE IL DEGRADO ED ASSICURARE LA FRUIBILITÀ

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune, da circa un decennio, ha avviato un percorso amministrativo volto al riordino e riqualificazione del Parco delle Mura, nell'intento di eliminare le situazioni di degrado urbano e disordine edilizio rappresentato in particolare dai chioschi, secolarizzati nell'area, ma non più rispondenti agli standard igienico sanitari ed urbanistici attuali, attraverso un processo di integrazione dell'area con il centro storico, onde assicurare fruibilità e vivibilità al compendio che va dal Teatro Storchi fino a largo Risorgimento, stabilendo a tal fine quanto segue:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 327 del 05.06.2007 veniva dato atto della necessità di condurre uno studio appropriato per la riqualificazione dell'area e si affidava un incarico al prof. Arch. Paolo Castelnovi, docente presso il Politecnico di Torino, specializzato nell'urbanistica del paesaggio, che in collaborazione con la struttura comunale e rapportandosi con la Soprintendenza, forniva, tra l'altro, il modello di "chiosco tipo" da inserire nell'ambito della riqualificazione del Parco;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 822 del 21.12.2007 venivano approvate le "Linee guida programmatiche e di indirizzo progettuale per la riqualificazione urbanistica e valorizzazione commerciale del Parco delle Mura";

- con deliberazione di Giunta comunale n. 370 del 29.05.2009, veniva approvato il "Programma di riqualificazione e quadro economico degli interventi per la valorizzazione urbanistica e commerciale del Parco delle Mura - progetto preliminare", avendo lo stesso ottenuto il parere favorevole con atto della Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici di Bologna messo a prot. 1412 del 30.12.2008; con la stessa deliberazione venivano altresì individuate, nell'ambito del Parco, le aree pertinenti ai chioschi destinate alla somministrazione e vendita;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 441 del 05.06.2009 venivano repertoriati i titolari dei chioschi tradizionalmente insediatisi nel Parco, portatori del c.d. "diritto di insistenza" in loco, stabilendo di incentivare l'adesione degli stessi al programma di riqualificazione tracciato dall'Amministrazione (con conseguente sostituzione/rinnovazione dei vetusti manufatti con strutture conformi alla deliberazione n. 370/09) con un contributo a fondo perduto di euro 10.000, vincolato (come specificato in DD n. 198 del 25/02/2010) alla presentazione di un articolato progetto descrittivo dei prodotti/servizi offerti, completo di progetto/domanda di permesso di costruire per la realizzazione dei nuovi chioschi, in rinnovata sede dell'attività medesima; con detta deliberazione si fissava altresì il termine del 31.12.2012 per la sostituzione dei chioschi esistenti con i nuovi manufatti conformi al chiosco tipo;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 676 del 18.12.2012 veniva approvata una variante (con effetto riduttivo del numero dei chioschi) dandosi atto che in data 6/12/2012 (con nota a prot. n. 19183) la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici aveva rilasciato l'autorizzazione ex art. 21 comma 4 del d.lgs. n. 42/4 all'attuazione della "Variante di aggiornamento al progetto preliminare 2009";

- con deliberazione di Giunta comunale n. 715 del 28.12.2012 veniva approvato lo schema di concessione amministrativa da stipulare con gli operatori storicamente insediati nel parco, essendo loro interesse procedere (a proprie spese) alla rimozione delle vecchie strutture con successiva sostituzione con una nuova struttura di chiosco conforme, sotto l'aspetto estetico finale, alle "linee guida per la progettazione del chiosco-tipo" predisposte dall'Ufficio Progetti Urbani del Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia e sottoposte al parere della Soprintendenza dei Beni architettonici e paesaggistici; con detta deliberazione si fissava la durata della concessione per un periodo di 15 anni, rinnovabile alla scadenza per ulteriori 15 anni, dando atto della necessità di consentire un periodo congruo per l'ammortamento degli investimenti sostenuti dagli operatori, fermo restando che alla scadenza dei 30 anni l'Amministrazione Comunale avrebbe acquistato la

piena proprietà e disponibilità della struttura (senza pagamento di alcun corrispettivo o indennizzo); con detta deliberazione, altresì, si confermava l'esenzione dal pagamento della TOSAP per tutta la durata del cantiere nonché l'erogazione di un contributo di 10.000 euro per ogni nuovo chiosco e si rifissavano nuovi termini per l'esecuzione degli interventi, ed in particolare si stabiliva il termine finale ultimo del 31.12.2013 per l'ultimazione dei lavori, con i seguenti adempimenti intermedi:

- che entro il 31/12/2012 venisse presentata la domanda di "permesso di costruire" completa di tutti gli elaborati;
- che entro l'1/06/2013 venisse ritirato il permesso di costruire;
- che entro il 31/12/2013 venisse realizzato il nuovo chiosco/manufatto;

il tutto previa demolizione di ogni vecchia struttura.

Con detta delibera si stabiliva altresì che il canone annuo di concessione delle aree sarebbe stato calcolato in base alle tariffe determinate dal Collegio dei Periti del Servizio Patrimonio in misura pari a 98,12 euro/mq per la superficie edificata e 20,44 euro/mq per l'area di pertinenza, con riduzione di un 15% in considerazione dell'onerosità e della complessità degli interventi;

Ed ancora, con detta deliberazione, si autorizzavano (rectius: si legittimavano) gli operatori del Parco - nelle more della stipula della concessione di assegnazione delle rispettive aree comunali - a chiedere ed ottenere il titolo abilitativo edilizio per la realizzazione dei nuovi chioschi, disponendo che le aree di intervento (comprensive di quelle necessarie all'accantieramento come identificate nella documentazione dei progetti edilizi che sarebbero stati presentati per il rilascio del permesso di costruire) fossero messe a disposizione di ciascun operatore tramite processo verbale di consegna a cura del competente Servizio Patrimonio del Comune;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 584 del 02.12.2013, dopo approfondimenti effettuati nel corso dello stesso anno 2013, veniva approvata una variante di aggiornamento in forza della quale venivano ridotte le postazioni dei nuovi chioschi alle seguenti:

1. Chiosco n.1, nuovo chiosco localizzato in prossimità del Piazzale Risorgimento/Corso Canalchiario: ex "ROCK CAFE' ora denominato CHIOSCO BOBOTTI", con max n. 8 moduli;
2. Chiosco n. 3, nuovo chiosco localizzato in prossimità di via Fogliani/via Selmi: ex "DAL TOSCO", con max n. 6 moduli;
3. Chiosco n. 4, nuovo chiosco, localizzata in prossimità di via Cavedoni/via Saragozza e longitudinalmente al viale Martiri della Libertà: denominato "BAR ELIO", con max n. 7 moduli.
4. Chiosco n. 6, nuovo chiosco localizzato in prossimità di via Contri: denominato "LIDO PARK", con max n. 13 moduli;
5. Chiosco n. 7, nuovo chiosco, localizzato in prossimità del Dehor del Teatro Storchi, con max n. 11 moduli;
6. Chiosco n. 12, chiosco localizzato in prossimità di Via Saragozza, con max n. 8 moduli dando atto che, nel corso dello stesso anno, era stata acquisita, nell'ambito della apposita conferenza dei servizi, l'autorizzazione alla esecuzione delle opere ex art. 21 del dlgs n. 42/2004 della Soprintendenza ai beni Architettonici e Paesaggistici;

Con detta deliberazione - preso atto che all'esito della citata Conferenza dei Servizi il Settore Pianificazione ed Edilizia aveva già rilasciato i permessi di costruire relativi alle postazioni dei nuovi chioschi - si provvedeva altresì a fissare per tutti gli interventi (eccetto il chiosco n. 2 "EL PASEO", ancora e tutt'ora sub esame della Soprintendenza), dei nuovi termini per l'esecuzione delle opere stabilendo espressamente "di prorogare i termini di ultimazione dei lavori al 30 aprile 2014 con obbligo, pena la decadenza, di iniziare i lavori e demolire i chioschi esistenti entro il 31 dicembre 2013".

Con la stessa deliberazione si confermava il contributo di 10.000 € per ogni singolo operatore al fine di incentivare il rinnovo delle strutture;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 18.03.2014 venivano disposte ulteriori integrazioni al programma, dando atto che dopo il rilascio dei relativi titoli edilizi, solo per i permessi di costruire:

- Chiosco n. 1 Bobotti “MEM srl” - pdc n. 2938/2012;
- Chiosco n. 3 “Sogeba” - pdc n. 2966/2012;
- Chiosco n. 4 “Bar Elio” - pdc n. 2918/2012;

era stato dato l’inizio lavori entro il termine decadenziale fissato.

Pertanto, solo per detti interventi, veniva fissato un nuovo termine per l’ultimazione dei lavori per la data del 31.12.2014 [salvi comunque i termini speciali fissati per il chiosco n. 2 “El Paseo” (ex Bloo-Moon) - con deliberazione di Giunta comunale n. 208 del 28.05.2013 essendo lo stesso, al tempo dei fatti, come tutt’ora, ancora sub esame della Soprintendenza];

Preso atto:

- che durante i lavori di costruzione dei chioschi Bobotti, Sogeba e Bar Elio, su esposto del locale Presidente di Italia Nostra Onlus, seguito da varie altre prese di posizione di comitati, cittadini ed opinionisti (tutti contrari e volti ad impedire l’inserimento dei nuovi manufatti all’interno del parco delle Mura) inopinatamente la Procura della Repubblica del Tribunale di Modena, con provvedimento cautelare del 27 marzo 2014, otteneva il sequestro preventivo dei cantieri di costruzione dei tre chioschi, nonché di due ulteriori aree nel Parco (individuate quali nuove sedi, ma non interessate da nessuna trasformazione edilizia), determinando la paralisi del programma di riqualificazione del Parco delle Mura;

- che, con deliberazione di Giunta comunale n. 260 del 19.05.2014 (dopo aver rilevato che a seguito della situazione di “stallo” venutasi a creare col sequestro, il Parco delle Mura era rimasto privo di punti di ristoro, servizi indispensabili per la fruizione ed il godimento del bene pubblico da parte della cittadinanza e nel breve periodo intercorso erano stati già rilevati gravi e numerosi problemi di ordine pubblico poiché i manufatti dei chioschi in costruzioni, lasciati a “rustico”, attiravano i bivacchi e la permanenza di sbandati e si prestavano al ricovero della piccola delinquenza), si disponeva di proseguire nell’attuazione del programma con la costruzione di solo 3 chioschi (Bobotti, Sogeba e Bar Elio) subordinatamente al dissequestro giudiziario dei relativi cantieri.

A tal fine il Sindaco veniva incaricato di trasmettere direttamente alla Procura la relazione di intenti allegata alla stessa deliberazione n. 260/2014 (tra i quali si preannunciava l’impegno all’uso di materiali costruttivi diversi dal cemento armato, stanti le feroci avversità riscontrate nell’impiego di detto materiale, anche se destinato ad essere finito e coperto come da prescrizioni apposite della Soprintendenza); da ultimo, a causa della contingenza creatasi, foriera di danno ed aumento di costi per i soggetti attuatori, con la deliberazione n. 260/2014 veniva disposto di anticipare l’erogazione del contributo comunale di € 10.000,00 (di cui alla precedente deliberazione n. 584 del 02.12.2013) al momento della ripresa dei lavori, nell’ipotesi di un auspicato dissequestro da parte del Tribunale;

- che nonostante quanto sopra il sequestro giudiziario preventivo veniva confermato e venivano altresì rinviati a giudizio due ex Assessori e due Dirigenti del Comune, nonché il Direttore Regionale dei Beni Culturali ed il locale Soprintendente ritenuti dalla Procura della Repubblica responsabili della commissione del reato edilizio di cui all’art. 44 comma 1 lett. C del D.P.R. n. 380/2001 nonché del reato di uso distorto di beni culturali di cui all’art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004;

- che per più di tre anni, a causa del sequestro giudiziario, la realizzazione dei chioschi nel parco è stata congelata lasciando in sospeso i relativi cantieri, con conseguente aggravio dell’azione amministrativa di contrasto al degrado dei luoghi dovuto ai fenomeni di piccola criminalità favoriti dall’assenza umana nel Parco conseguente alla mancanza di attività e punti di ristoro/incontro nel Parco delle Mura;

- che nel triennio l'Amministrazione ha dovuto intervenire varie volte con opere di tamponamento/recinzione dei chioschi, rimozioni di rifiuti e allontanamento di facinorosi accampatisi nei chioschi rimasti incompiuti allo stato di "rustico";
- che per preservare quanto più possibile la fruizione e vivibilità dei luoghi è stato necessario concedere nuove occupazioni di suolo pubblico e temporanee autorizzazioni commerciali per assicurare i punti di ristoro nel parco;
- che il Tribunale di Modena, nel procedimento penale n. 1589/15, all'esito del dibattimento, con sentenza n. 1012 del 29 giugno 2017 depositata per esteso il successivo 27 luglio 2017, ha assolto tutti gli imputati (comunali e statali) dai reati loro ascritti, con la formula piena "perché il fatto non sussiste";
- che con la predetta sentenza n. 1012/17 lo stesso Tribunale Penale di Modena ha stabilito che "alla pronuncia di assoluzione consegue ai sensi dell'art. 323 cpp la revoca del sequestro preventivo e la restituzione, non ricorrendo ragioni per disporre la confisca ai sensi dell'art. 240 c.p., dei cantieri Bobotti, Ex Tosco Del Cedro, Bar Elio ... al Comune di Modena quale avente diritto, affinché possa provvedere tempestivamente alla adozione e realizzazione di un progetto che consenta la riapertura dei chioschi nel parco delle Rimembranze, presupposto indispensabile per il perseguimento del fine di interesse pubblico di riqualificazione di una prestigiosa zona verde della città posta ai margini del centro storico, nella quale va comunque garantito un maggior livello di pubblica sicurezza al fine di mettere a disposizione della comunità un luogo tradizionalmente di incontro e di passeggio" dando atto che "La presenza dei chioschi nel Parco è innegabilmente funzionale a superare lo stato di degrado attuale e a garantire decoro e maggiore sicurezza";

Considerato:

- che a seguito della triennale paralisi del programma di riqualificazione del Parco delle Mura oggi è ancor più acuta l'esigenza di arginare il degrado dei luoghi, ristabilire la sicurezza urbana e fornire un minimo di servizi per garantire l'incontro ed il passeggio, ovvero necessita assicurare quanto prima possibile la vivibilità del Parco delle Mura attraverso la ripresa del programma di riqualificazione bloccato quando era oramai giunto in avanzata fase attuativa;
- che il termine del 31 dicembre 2014, ultimo ed improrogabile, dettato dall'Amministrazione con deliberazione n. 111 del 18.01.1014 per il completamento delle opere sottese ai permessi di costruire:
 - n. 2938/2012 (rilasciato a MEM srl per il chiosco in postazione n. 1 denominato "Bobotti")
 - n. 2966/2012 (rilasciato a SOGEBBA srl per il chiosco in postazione n. 3 denominato "ex Tosco")
 - n. 2918/2012 (rilasciato al sig. Paolini per il chiosco in postazione n. 4 denominato "Bar Elio")

è ampiamente ed incolpevolmente trascorso essendo sopraggiunta nel marzo 2014, col sequestro preventivo, l'interdizione delle attività di cantiere. Pertanto risulta doveroso per l'Amministrazione ricucire l'azione amministrativa concedendo nuovi termini per l'ultimazione dei lavori, da fissarsi avendo riguardo alla necessità di una tempestiva riqualificazione del Parco, nonché alle esigenze e difficoltà dei soggetti attuatori incappati nelle vicissitudini di cui innanzi;

- che è priva di effetti la - con deliberazione di Giunta comunale n. 260 del 19.05.2014 con la quale, al fine di un auspicato dissequestro dei cantieri, veniva disposto di apportare modifiche alle caratteristiche costruttive dei chioschi Bobotti, Bar Elio e Sogeba, poiché dette modifiche non hanno mai ottenuto dalla Soprintendenza l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori ex art. 21 comma 4 dlgs n. 42/04;

- che, parimenti, è priva di effetti la deliberazione n. 375 del 22.07.2014 con la quale veniva approvato un ulteriore progetto preliminare di dettaglio, con riduzione del numero dei chioschi a 5, poiché detta modifica non hanno mai ottenuto dalla Soprintendenza l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori ex art. 21 comma 4 D.Lgs. n. 42/2004;
- che il sequestro dei cantieri, oltre che paralizzare l'azione di riqualificazione del parco, ha comportato gravi danni ai soggetti attuatori, in un contesto economico di pesante recessione economica;
- che quanto al permesso di costruire n. 2966/2012, a seguito della vendita dell'azienda della società SOGEBBA srl, deve essere formalmente completata la volturazione del titolo edilizio, con subentro nell'autorizzazione unica a prot. 255/2013 di Andrea Galli quale impresa individuale;
- che essendo intervenuto il dissequestro dei cantieri (con sentenza n. 1012/17 del Tribunale Penale di Modena) occorre dar seguito, alla ripresa dei lavori (e su richiesta degli interessati) alla erogazione del contributo di 10.000 euro già previsto con deliberazione n. 715 del 28.12.2012;
- che in considerazione di tutti gli aggravii dei costi, nonché di ogni altro pregiudizio subito dai soggetti attuatori incidente sulla sostenibilità economica, ed avuto riguardo che alla scadenza della concessione il Comune di Modena diventerà (salvo arredi e pertinenze) proprietario di tutta la struttura realizzata, il suddetto contributo può essere innalzato e portato a euro 25.000 per il chiosco "ex Tosco", a euro 27.500 per il chiosco "Bar Elio" ed euro 30.000 per il chiosco "Bobotti";
- che pur non essendo intervenuta nelle more nessuna nuova norma o prescrizione diversa da quella già vigente al tempo dei fatti, e ferme restando le autorizzazioni ex art. 21 comma 4 rilasciate a suo tempo, si ritiene per tuziorismo, imporre a ciascun attuatore l'onere di dare avviso anticipato di almeno 10 gg alla Soprintendenza ai Beni Culturali prima della ripresa dei lavori già autorizzati,
- che una volta ultimati i nuovi chioschi non dovrà più essere consentita l'attività nei vecchi chioschi e, ove ancora esistenti, gli stessi (salvo i vincoli della Soprintendenza) dovranno essere demoliti anche d'ufficio, per il necessario riordino e riqualificazione del Parco;
- che (salva l'ultimazione dei tre chioschi di cui ai permessi di costruire n. 2938/2012, n. 2966/2012 e n. 2918/2012) con successivi atti si provvederà ad adottare gli atti necessari per il completamento del programma di riqualificazione del Parco delle Mura;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la delega all'avv. Vincenzo Villani a sottoscrivere atti di propria competenza, espressa dal Dirigente Responsabile del Settore Direzione Generale, dott. Giuseppe Dieci, con nota prot. n. 193757 del 21.12.2017;

Visti i pareri favorevoli rispettivamente del Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Avvocatura civica, avv. Vincenzo Villani, e della Dirigente Responsabile del Settore Economia, Promozione della città e Servizi demografici, dott.ssa Patrizia Guerra, espressi in ordine alla regolarità tecnica, attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore Direzione Generale, dott. Giuseppe Dieci, ai sensi del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dal Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

- 1) Di riattivare immediatamente, con le modalità di cui in parte motiva, il programma di riqualificazione del Parco delle Mura, riservandosi di provvedere, con successivi ed appropriati provvedimenti, alla più ampia e puntuale riqualificazione dell'area demaniale in prosecuzione degli atti e programmi già approvati, e per l'effetto, in parte qua.
- 2) Di dare mandato agli Uffici di apporre un nuovo termine di inizio ed ultimazione dei lavori (già legittimati con i permessi di costruire n. 2938/2012, n. 2966/2012 e n. 2918/2012) avuto riguardo, nella fissazione della scadenza, allo stato e condizioni di fatto attualmente esistenti nonché alle esigenze dei soggetti legittimati, previo un confronto partecipato con gli stessi. Detto termine, in ogni caso, non potrà essere maggiore di 3 mesi per l'inizio, né inferiore ad un anno per l'ultimazione, a far tempo dalla data di stipula della concessione di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 715 del 28.12.2012.
- 3) Di stabilire che ogni riavvio dei lavori di costruzione dei chioschi dovrà essere preannunciato alla Soprintendenza con anticipo di almeno 10 gg a cura di ogni singolo interventore legittimato.
- 4) Di dare atto che nel permesso di costruire n. 2966/2012 (ex Tosco), originariamente rilasciato a SOGEBBA srl, a seguito di atto di cessione d'azienda, è subentrato Galli Andrea (impresa individuale) con conseguente perfezionamento della volturazione del titolo e subentro nella relativa attività di somministrazione.
- 5) Di dare mandato agli Uffici di stipulare con la massima tempestività la concessione amministrativa del suolo pubblico per la costruzione ed attivazione di ogni chiosco, alle condizioni già deliberate con precedente atto di G.C. n. 715 del 28.12.12, confermando sin d'ora il rinnovo della concessione alla scadenza dei primi 15 anni al preciso fine di consentire la sostenibilità economica di ogni singola impresa, poiché incolpevolmente aggravata dagli imprevisti prima descritti in parte motiva.
- 6) Di dare atto che allo scadere finale della concessione i chioschi, con relative pertinenze, diventeranno di piena ed esclusiva proprietà del Comune di Modena, senza nessun corrispettivo o indennizzo.
- 7) Di confermare ogni beneficio o agevolazione già concessa in precedenza.
- 8) Di concedere l'incentivo economico una tantum di 25.000 euro al chiosco "Ex Tosco", di 27.500 euro al chiosco "Bar Elio" e di 30.000 euro al chiosco "Bobotti".
- 9) Di dare atto che la spesa complessiva di 82.500 euro trova copertura al capitolo di spesa 20019/0 "Contributi per progetti di valorizzazione aree commerciali" del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020, anno 2018 - Missione/Programma 14.2 - Piano dei conti finanziario 1.04.03.99.999.
- 10) Di dare altresì atto che la spesa sopra richiamata verrà impegnata, contestualmente alla pubblicazione dei dati rilevanti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, con successiva determinazione del Dirigente Responsabile, che definirà inoltre le modalità di erogazione degli incentivi economici compatibilmente con i vincoli di legge.

11) Di dare infine atto che, a regolare ultimazione dei lavori di costruzione, ogni operatore, con la presentazione di formale SCIA, avrà facoltà di avviare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

12) Di riservarsi ogni ulteriore disposizione ed integrazione, qui non prevista ed ove necessaria, per dare attuazione (come precisato in motivazione) al riavvio ed ultimazione del programma di riqualificazione del Parco delle Mura.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

OGGETTO: PARCO DELLE MURA - PROVVEDIMENTI PER ARGINARE IL DEGRADO ED ASSICURARE LA FRUIBILITÀ

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 480/2018, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 01/03/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(VILLANI VINCENZO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

OGGETTO: PARCO DELLE MURA - PROVVEDIMENTI PER ARGINARE IL DEGRADO ED ASSICURARE LA FRUIBILITÀ

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 480/2018.

Modena li, 01/03/2018

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(DIECI GIUSEPPE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

OGGETTO: PARCO DELLE MURA - PROVVEDIMENTI PER ARGINARE IL DEGRADO ED ASSICURARE LA FRUIBILITÀ

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 480/2018, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 01/03/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(GUERRA PATRIZIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: PARCO DELLE MURA - PROVVEDIMENTI PER ARGINARE IL DEGRADO ED ASSICURARE LA FRUIBILITÀ

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 480/2018, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 01/03/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: PARCO DELLE MURA - PROVVEDIMENTI PER ARGINARE IL DEGRADO ED ASSICURARE LA FRUIBILITÀ

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 480/2018, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 01/03/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 65 del 01/03/2018

**OGGETTO : PARCO DELLE MURA - PROVVEDIMENTI PER
ARGINARE IL DEGRADO ED ASSICURARE LA FRUIBILITÀ**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 02/03/2018 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 20/03/2018

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**